

29.05.2019

COMUNE DI MINUCCIANO

Provincia di Lucca

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, AMPLIAMENTO
E COSTRUZIONE NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI CASTAGNOLA**

(Variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 l.r. 65/2014 e art. 19 DPR 327/2001)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Rapporto preliminare

(Art. 12, D.Lgs 152/2006)

Elaborati cartografici e documentazione

PREMESSA

1. Verifica di assoggettabilità

La verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2006, riguarda la variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Minucciano per l'ampliamento del cimitero dell'abitato di Castagnola.

Trattandosi di modifiche di lieve entità alle previsioni urbanistiche vigenti, occorre verificare la necessità della Valutazione ambientale strategica (VAS) attraverso la preventiva valutazione, effettuata dall'Autorità competente, della significatività degli impatti sull'ambiente.

Per tale tipologia di variante, l'art. 5, comma 3 bis della l.r. 10/2010, prevede che la preventiva valutazione debba essere effettuata secondo le modalità di cui al comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs 152/2006.

Conseguentemente, per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2006, a cui il comma 3 dell'art. 6 del suddetto decreto rimanda, l'Autorità procedente trasmette all'Autorità competente un rapporto preliminare. Tale rapporto comprende una descrizione della variante nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, a seguito dell'attuazione della variante, secondo quanto indicato nell'Allegato I dello stesso decreto.

2. Soggetti interessati

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 10/2010 sono individuati i seguenti soggetti:

- Autorità procedente: il Consiglio Comunale che approva la variante urbanistica in oggetto;
- Autorità competente: l'Unione dei Comuni Garfagnana;
- Soggetti competenti in materia ambientale:
 - Arpat;
 - ASL Toscana Nord-Ovest;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Lucca e Massa-Carrara;
 - Parco regionale delle Alpi Apuane.

RAPPORTO PRELIMINARE

A - CONTENUTI, OBIETTIVI E AZIONI DELLA VARIANTE URBANISTICA - RAPPORTO CON ALTRI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI

1 - CONTENUTI DELLA VARIANTE

1.1 - Oggetto della variante

La variante urbanistica riguarda l'ampliamento del cimitero della frazione di Castagnola con la dotazione di un piccolo parcheggio. Essa è redatta ai sensi del combinato disposto degli articoli 34, 234 e 238 della l.r. 65/2014, dell'art. 19 comma 2 e 3 del DPR 327/2001 e si configura come variante semplificata di cui alla suddetta legge regionale. Nella tavola allegata 3.1 viene rappresentata l'area di intervento.

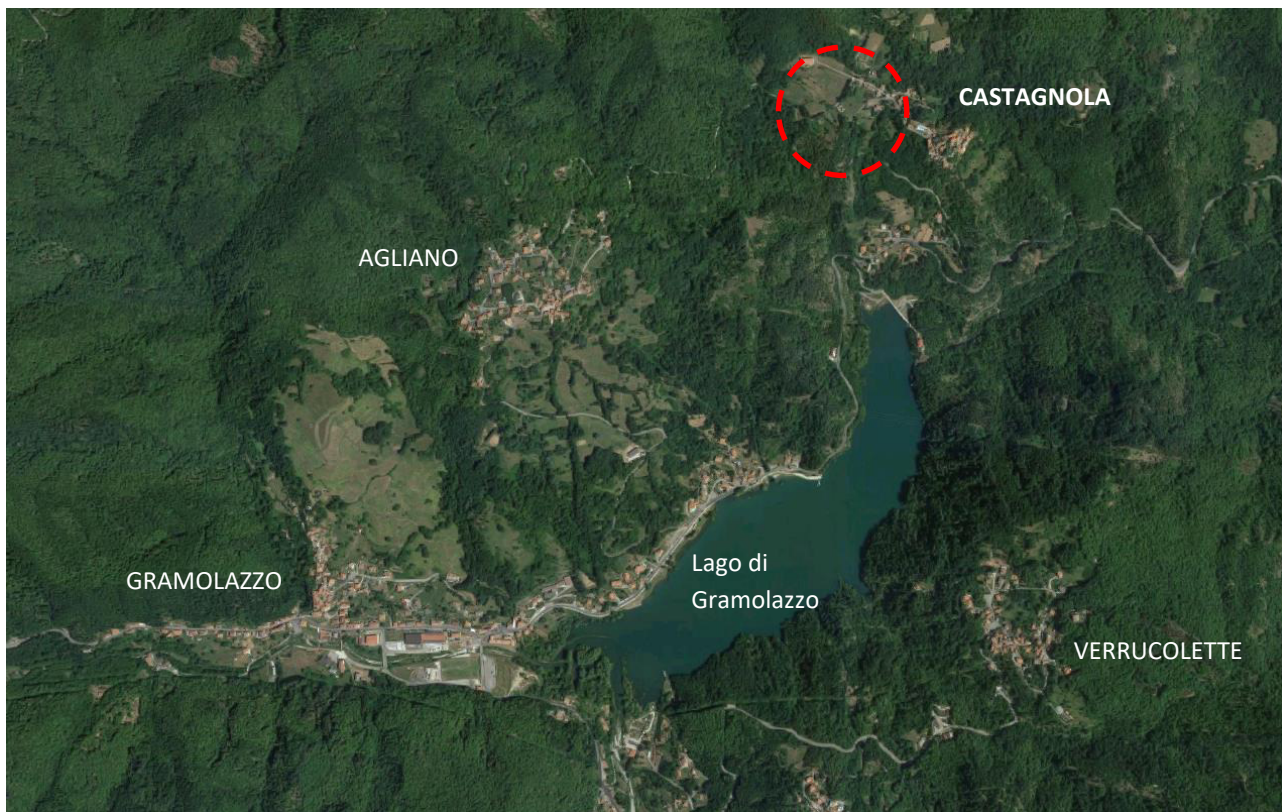
1.2 - Elaborati della variante

La variante è costituita dai seguenti elaborati:

- U01 Quadro conoscitivo;
- U02 Elaborati cartografici di stato attuale e di progetto;
- U03 Relazione illustrativa e NTA.

1.3 - Inquadramento territoriale

L'ambito interessato dal cimitero è caratterizzato dalla presenza dell'abitato di Castagnola posto sui rilievi collinari, a quota 700 m.s.l.m., prospicienti il Lago di Gramolazzo e dal territorio rurale formato da bosco con ampi castagneti da frutto, intervallati da appezzamenti a seminativo o a pascolo. Il cimitero è situato in prossimità dell'abitato e collegato ad esso con una viabilità minore.



Ortofoto di inquadramento, immagini fuori scala



Individuazione dell'area oggetto della variante, immagine fuori scala



Vista esterna dalla viabilità di accesso

2. OBIETTIVI E AZIONI DELLA VARIANTE URBANISTICA

Il criterio assunto dalla variante è quello di introdurre considerazioni per perseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente. L'obiettivo generale è quello della tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, del paesaggio e della salute.

Con riferimento alle strutture del patrimonio territoriale e alle corrispondenti invarianti strutturali del PIT-PPR, la variante contiene i seguenti obiettivi e azioni:

STRUTTURE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE	OBIETTIVI	AZIONI
1. Struttura idrogeomorfologica	1.1 Tutela dell'assetto idrogeologico e dei caratteri geomorfologici che connotano il paesaggio collinare evitando le interferenze con il sistema delle acque superficiali e sotterranee.	1.1.1 Previsione di interventi che non producono alterazioni dei caratteri idrogeologici e impatti negativi con il sistema delle acque superficiali e sotterranee.
2. Struttura ecosistemica L'Area contigua del Parco nei rilievi collinari è caratterizzata da una matrice forestale, con presenza di castagneti, radure e pascoli.	2.1 Tutela dei caratteri ecosistemici del paesaggio e dell'equilibrio delle relazioni fra componenti naturali, seminaturali e antropiche.	2.1.1 Mantenimento dei caratteri ecosistemici del paesaggio e dell'equilibrio fra componenti naturali, seminaturali e antropiche.
	2.2 Tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, culturali e ambientali. Tutelare e valorizzare i beni di rilevante testimonianza storica o culturale.	2.2.1 Miglioramento della compatibilità paesaggistica e ambientale anche attraverso un'adeguata progettazione e l'adozione di modalità di attuazione non invasive per il paesaggio e in generale per il territorio. Conservazione dei valori naturalistici presenti nell'area contigua del Parco delle Alpi Apuane. La previsione non interferisce con sentieri, percorsi e punti panoramici.
	2.3 Preservare e valorizzare gli elementi della percezione e della fruizione.	3.3.1 La variante urbanistica: - individua e tutela i valori del paesaggio;

		<ul style="list-style-type: none"> - prevede il mantenimento delle relazioni visuali; - tiene conto della presenza del sentiero escursionistico (Garfagnana trekking).
3. Struttura insediativa	3.1 Miglioramento della dotazione infrastrutturale delle attrezzature e dei servizi (Dotare l'abitato di adeguate attrezzature cimiteriali)	<p>3.1.1 Ampliamento dell'attuale cimitero nel rispetto della normativa in materia.</p> <p>Mantenimento della viabilità esistente e realizzazione di un parcheggio di limitate dimensioni.</p>
	3.2 Conseguire condizioni di salute per la popolazione.	<p>3.2.1 Per gli interventi previsti dalla variante, le NTA individuano modalità di gestione, secondo le normative vigenti, che escludono la possibilità di inquinamento di suolo, sottosuolo e falde acquifere.</p> <p>I progetti dovranno contenere misure prescrittive al fine di evitare l'inquinamento delle acque di falda.</p> <p>Previsione della fascia di rispetto cimiteriale</p>
4. Struttura agro-forestale	4.1 Salvaguardia e valorizzazione del carattere multifunzionale dei paesaggi rurali.	<p>4.1.1 Mantenimento della relazione tra paesaggio agrario e sistema insediativo.</p> <p>Mantenimento della viabilità minore e delle sistemazioni idraulico-agrarie. L'intervento proposto avviene nell'area già interessata dall'area cimiteriale.</p>

3 - RAPPORTO CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI PERTINENTI

I principali riferimenti normativi e gli atti della programmazione e della pianificazione territoriale sovraordinata pertinenti alla variante riguardano:

- l.r. 65/2014 e s.m.i.;
- l.r. 10/2010 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.;
- Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR)
 - Disciplina del Piano;
 - Scheda d'ambito n.3 - Garfagnana, Valle del Serchio e Val di Lima
 - Disciplina dei beni paesaggistici (Elaborato 8B)
- Piano per il Parco Regionale delle Alpi Apuane;
- Accordo tra MIBAC e Regione del 17.05.2018;
- Regio Decreto 1265/1934 e s.m.i. (Testo unico leggi sanitarie);
- DPR 285/1990 e s.m.i. (Regolamento nazionale di Polizia mortuaria);
- Regolamento cimiteriale comunale.

B - CARATTERISTICHE AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE

L'area interessata dalla variante ricade nell'Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane; ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera f) - i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi del D. L. Vo 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), l'Area contigua del Parco, è considerata Area tutelata per legge.

Inoltre il cimitero, in quanto di proprietà pubblica risalente ad oltre 70 anni, è sottoposto alle disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/2004. Ciò comporta che il progetto definitivo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza.

Area contigua del Parco regionale delle Alpi Apuane

L'area contigua di cui all'articolo 1, comma 4 della l.r. 65/1997 e all'articolo 55 della l.r. 30/2015 è caratterizzata da una matrice forestale, con presenza di castagneti, radure e pascoli. Essa è rappresentata negli allegati grafici Tav. 1.1, Tav. 2.2.

Al fine di assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree la variante persegue gli obiettivi, attua le direttive e applica le prescrizioni d'uso contenute nell'art. 11 del Capo III relativo alla Disciplina dei beni paesaggistici di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR.

Per l'area contigua vale quanto contenuto nella tabella di cui al precedente punto 2 della Parte A relativamente alla Struttura ecosistemica.

C - VERIFICA DEGLI EVENTUALI IMPATTI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALLE PREVISIONI DELLA VARIANTE

FATTORI AMBIENTALI	IMPATTI DELLA VARIANTE
Aria	Non previsti
Acqua Il progetto è accompagnato da indagini geologiche al fine di assicurare l'assenza di interferenza con le acque superficiali e profonde.	Non previsti
Suolo e sottosuolo Il progetto che accompagna la variante contiene le indagini geologiche per verificare la fattibilità dell'intervento.	Non previsti
Ecosistema della flora e della fauna La variante interessa l'area contigua del Parco Regionale delle Alpi Apuane che costituisce elemento di protezione all'area protetta del Parco. L'area contigua dei rilievi collinari è caratterizzata da una matrice forestale, con presenza di castagneti, radure e pascoli. Non sono interessati Siti della Rete Natura 2000.	Non previsti
Beni culturali D.L.vo 42/2004 Ai sensi dell'art. 12, comma 1 il cimitero, di proprietà pubblica e risalente ad oltre 70 anni, è sottoposto alle disposizioni della Parte seconda del D. L.vo. 42/2004. <u>Nota</u> Il progetto definitivo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza.	Non previsti

<p>Beni paesaggistici D.L.vo 42/2004 Aree tutelate per legge - art. 142 lett. f) – i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.</p> <p>Area contigua del Parco Regionale delle Alpi Apuane di cui all'art. 1, comma 4 della l.r. 65/1997 e all'art. 55 della l.r. 30/2015.</p> <p>Le aree in oggetto sono regolate dall'art. 11 della Disciplina dei beni paesaggistici (Elaborato 8B) del PIT-PPR.</p> <p><u>Intervisibilità</u> L'area oggetto di intervento è individuata nelle cartografie del PIT-PPR relative allo studio dell'intervisibilità con ruolo molto basso (Carta dell'intervisibilità assoluta) e ruolo basso (Carta dell'intervisibilità ponderata), vedi tavole allegate 3.5 e 3.6.</p>	Non previsti
<p>Salute Il cimitero è dotato di una fascia di rispetto ai fini della sicurezza igienico-sanitaria.</p>	Non previsti

CONCLUSIONI

1. Gli interventi previsti dalla variante sono improntati alla limitazione del consumo di suolo, evitando nuove attrezzature, nonché alla tutela del patrimonio territoriale ai sensi della l.r. 65/2014 e del PIT-PPR.
2. Le previsioni della variante urbanistica, di ampliamento del cimitero e della dotazione di una piccola area a parcheggio, assieme alle disposizioni contenute nelle Norme tecniche attuazione (NTA), sono tali da non comportare impatti negativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale, sul paesaggio e sulla salute.
3. Non si rilevano problemi ambientali, pertinenti alla variante, relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica. Considerando il fattore antropico si rileva l'opportunità di garantire il miglioramento delle attrezzature a servizio dell'insediamento esistente.
4. Con riferimento agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello statale e regionale, con la presente relazione si verifica che la variante non comporta impatti sull'ambiente, sul patrimonio culturale, sul paesaggio e sulla salute.

ALLEGATI CARTOGRAFICI

Tavole di inquadramento territoriale

Tav. 1.0 – Ortofoto e individuazione del Comune di Minucciano.

Tavole di quadro conoscitivo

Tav. 2.0 – Aree protette: Parco regionale delle Alpi Apuane;

Tav. 2.1 – Biodiversità: Rete Natura 2000;

Tav. 2.2 – Beni paesaggistici – aree art. 136 D.Lgs 42/04;

Tav. 2.3.1 – Beni paesaggistici – aree art. 142 D.Lgs 42/04 A;

Tav. 2.3.2 – Beni paesaggistici – aree art. 142 D.Lgs 42/04 B;

Tav. 2.3.3 – Beni paesaggistici – aree art. 142 D.Lgs 42/04 C.

Tavole di quadro conoscitivo di dettaglio

Tav. 3.0 – Morfologia e ortofoto;

Tav. 3.1 – Individuazione area oggetto di variante;

Tav. 3.2 – Beni paesaggistici – aree art. 142 D.Lgs 42/04;

Tav. 3.3 – Vincolo idrogeologico e forestale;

Tav. 3.4 – Aree art.7 L.R. 11/2011;

Tav. 3.5 – Carta della intervisibilità teorica assoluta del PIT-PPR;

Tav. 3.6 – Carta della intervisibilità ponderata assoluta del PIT-PPR;

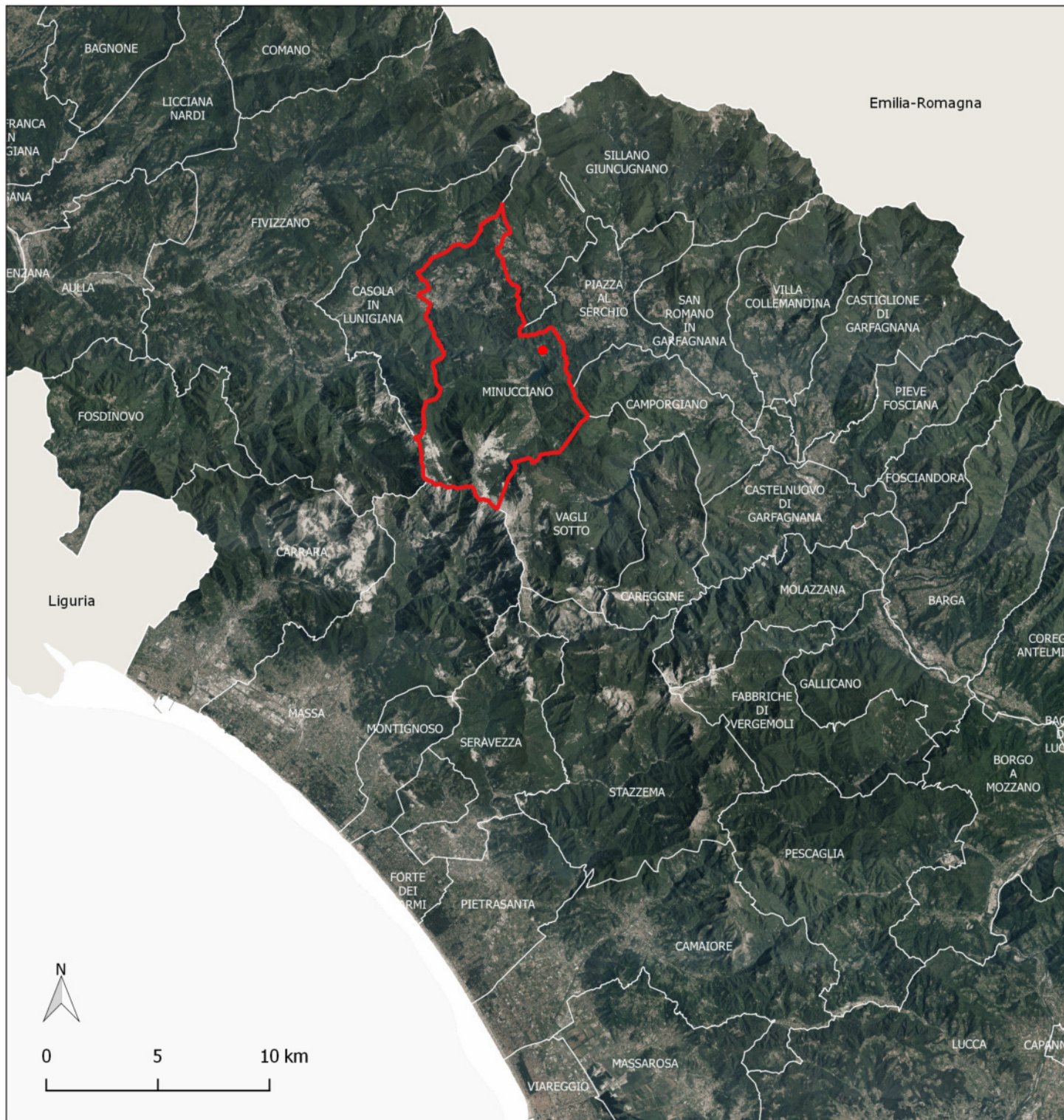
Tav. 3.7 – Programma di fabbricazione;

Tav. 3.8 – Piano strutturale intercomunale;

Tavole di progetto di variante

Tav. A – Carta delle destinazioni urbanistiche;

Tav. B – Carta del vincolo cimiteriale.



Elaborazione grafica dati Regione Toscana



Legenda

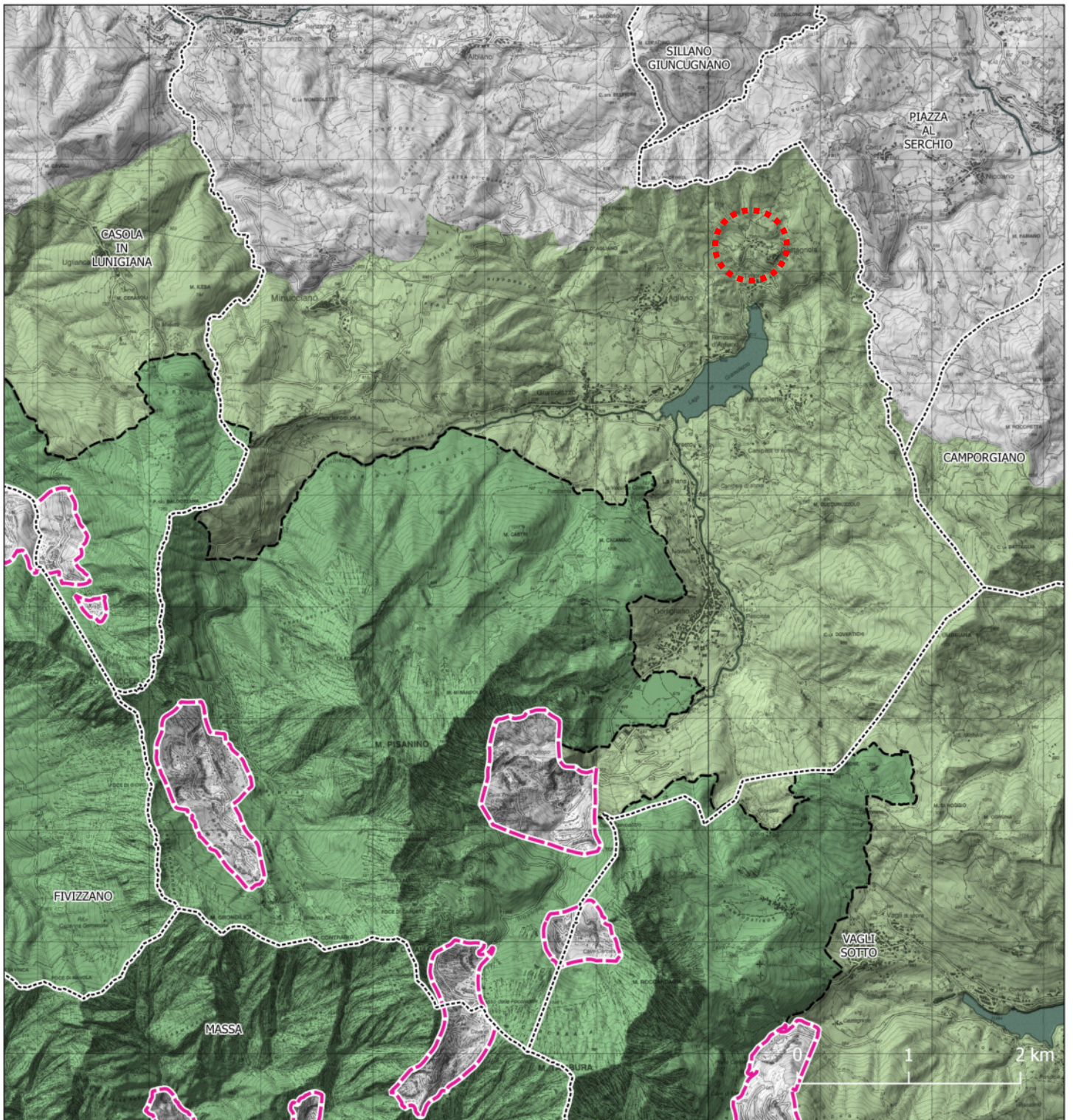
- Comune di Minucciano
- Frazione Castagnola



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

INQUADRAMENTO TERRITORIALE
Ortofoto e individuazione del comune
1:250.000

Tav. 1.0




Elaborazione grafica dati Regione Toscana, base cartografica IGM server WMS Ministero dell'Ambiente




Legenda


Bacini estrattivi delle Alpi Apuane

 Aree contigue di cava come da L.R. 65/97

Parco regionale delle Alpi Apuane (perimetro Piano del Parco 2016)

 Area parco

 Aree contigue

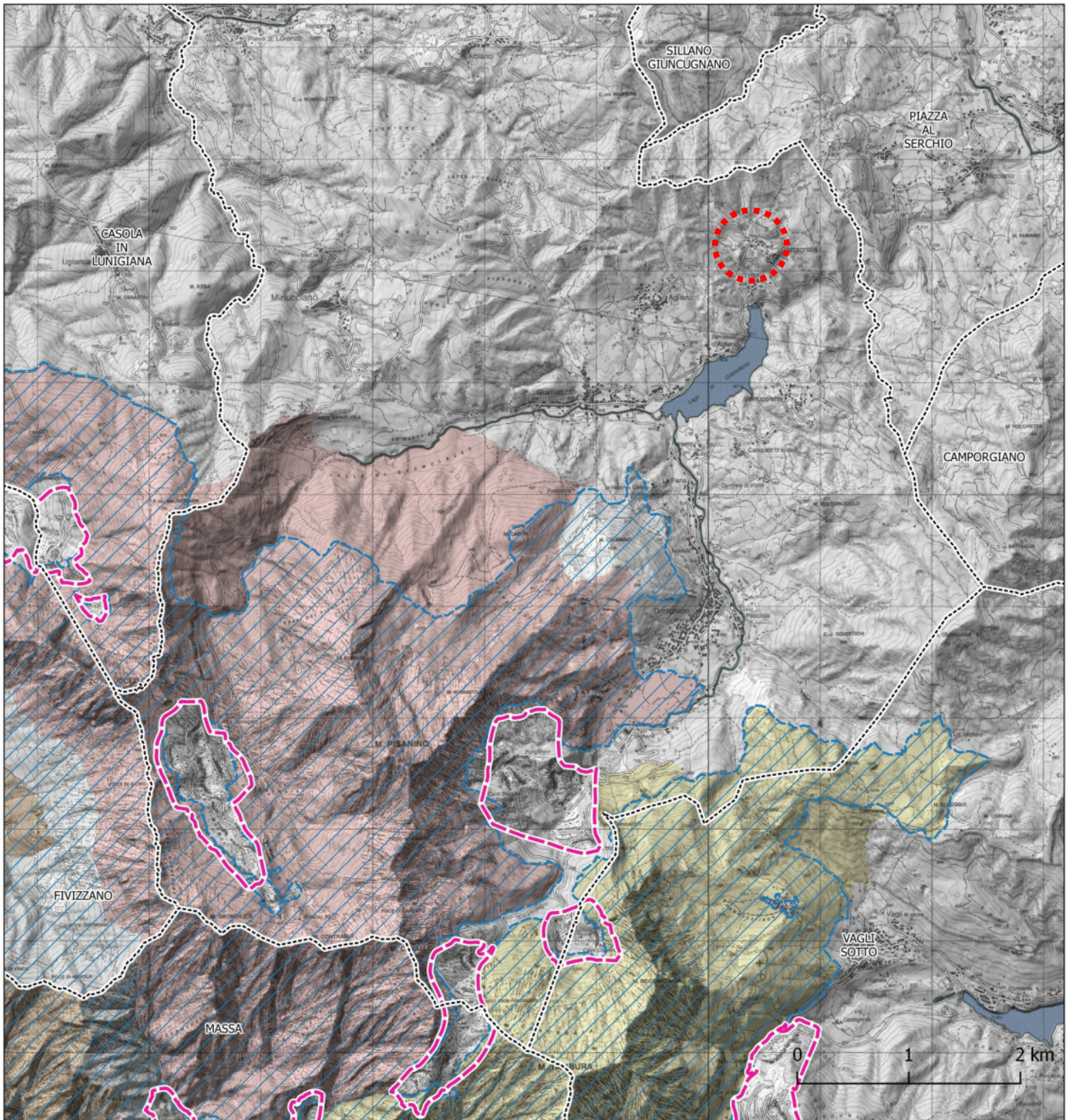
 Frazione Castagnola



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

QUADRO CONOSCITIVO


Tav. 2.0
Aree protette. Parco regionale delle Alpi Apuane
1:50.000



Elaborazione grafica dati Regione Toscana, base cartografica IGM server WMS Ministero dell'Ambiente



Legenda

 Frazione Castagnola

Rete Natura 2000

 ZSC - Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi

 ZSC - M. Tambura - M. Sella

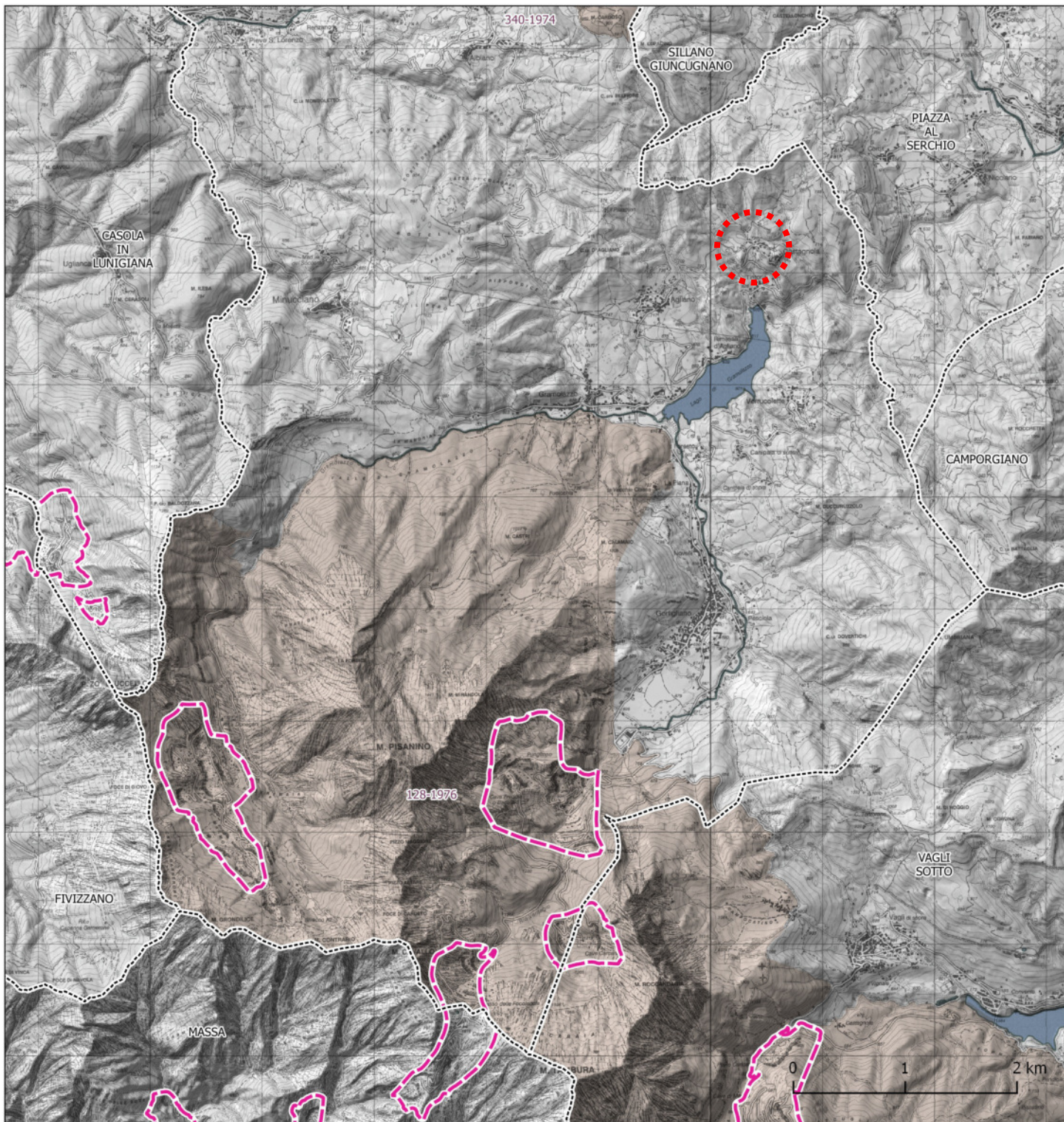
 ZPS - Praterie primarie e secondarie delle Apuane



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

QUADRO CONOSCITIVO
Rete Natura 2000
1:50.000


Tav. 2.1




Elaborazione grafica dati Regione Toscana, base cartografica IGM server WMS Ministero dell'Ambiente



Legenda

 Frazione Castagnola

Beni paesaggistici (art.136 D.Lgs 42/04)

-  Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
- 128-1976 - Zona panoramica Alpi Apuane D.M. 08.04.1976
- 340-1974 - Zona del Monte Argegna D.M. 20.09.1974

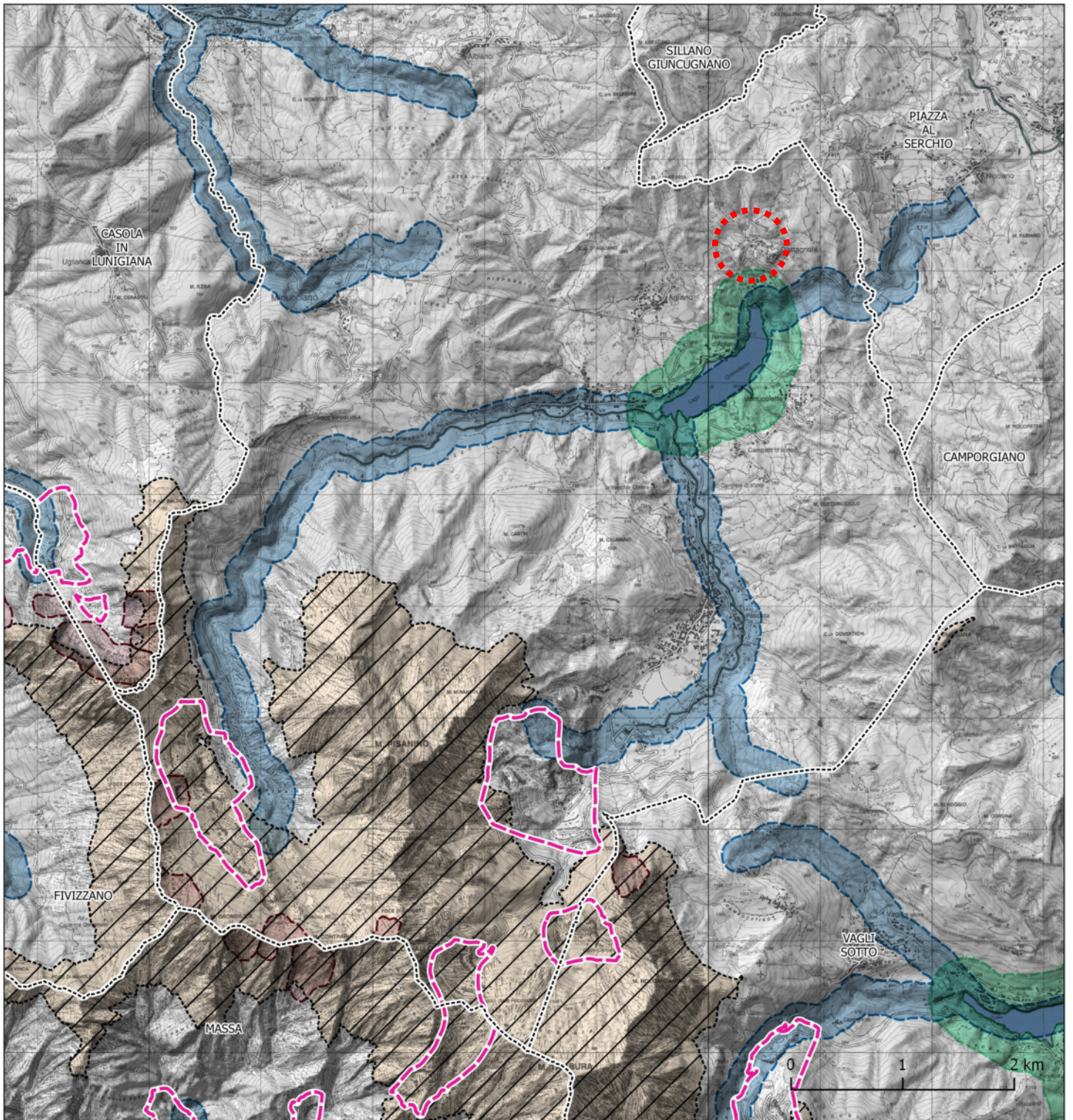


Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

QUADRO CONOSCITIVO

Beni paesaggistici - aree art.136 D.Lgs 42/04
1:50.000


Tav. 2.2




Elaborazione grafica dati Regione Toscana, base cartografica IGM server WMS Ministero dell'Ambiente




Legenda

 Frazione Castagnola

Beni paesaggistici (art.142 D.Lgs 42/04)

 b) territori contermini ai laghi

 c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

 d) montagne > 1200 m slm

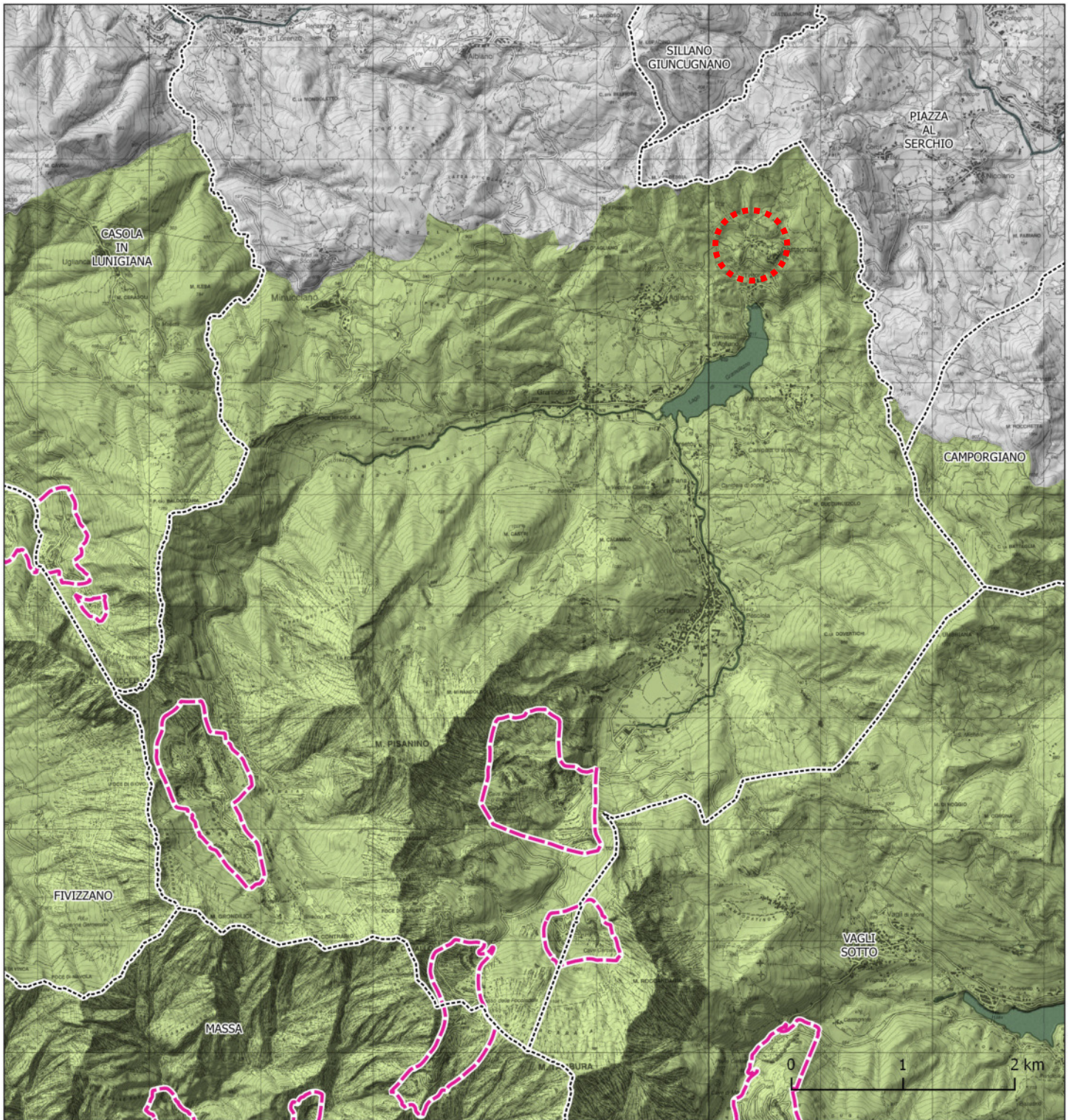
 e) circhi glaciali



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

QUADRO CONOSCITIVO


Tav. 2.3.1
Beni paesaggistici - aree art.142 D.Lgs 42/04 A
1:50.000




Elaborazione grafica dati Regione Toscana, base cartografica IGM server WMS Ministero dell'Ambiente



Legenda

 Frazione Castagnola

Beni paesaggistici (art.142 D.Lgs 42/04)

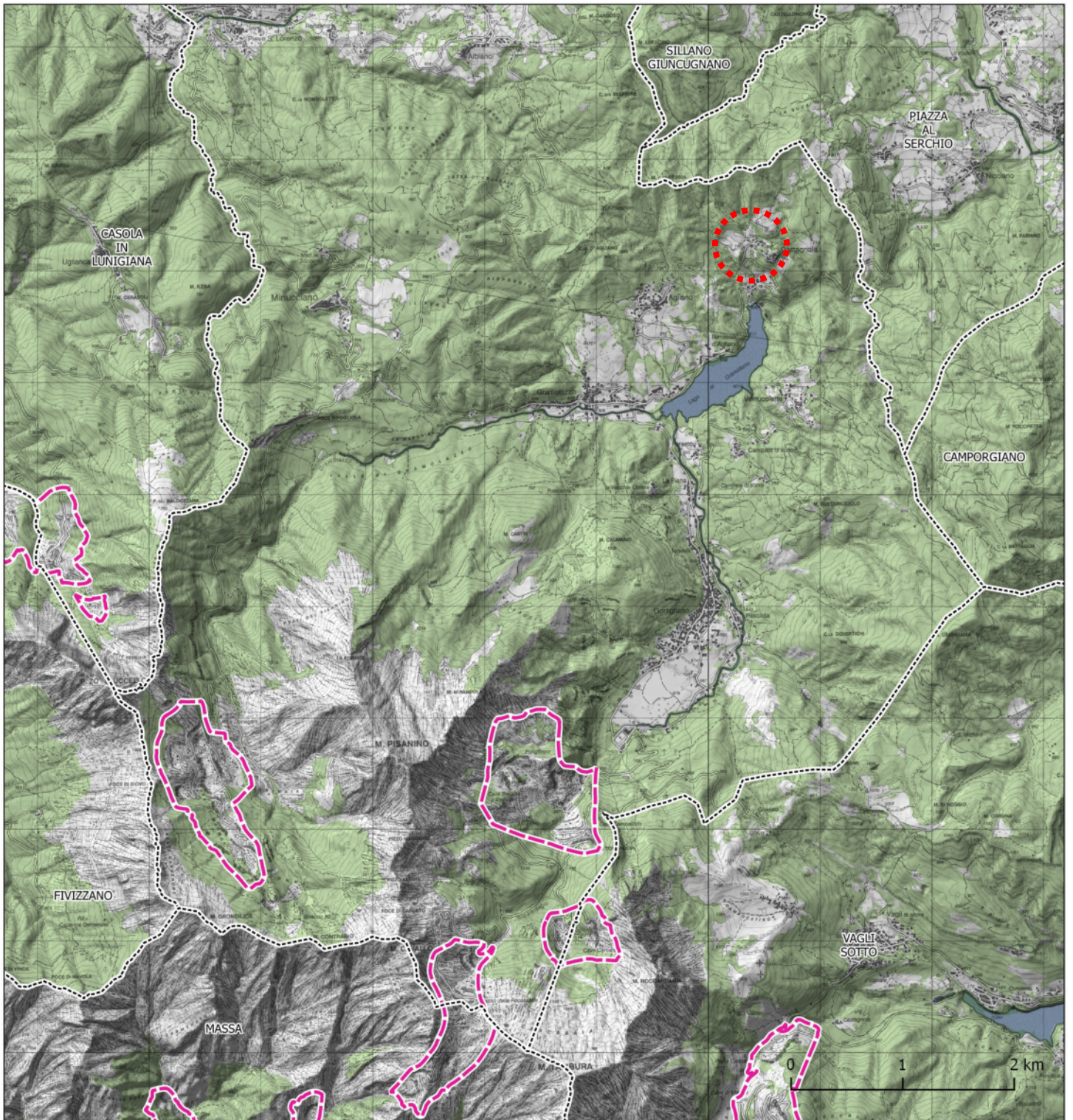
 f) parchi e riserve nazionali e regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

QUADRO CONOSCITIVO


Tav. 2.3.2
Beni paesaggistici - aree art.142 D.Lgs 42/04 B
1:50.000



Elaborazione grafica dati Regione Toscana, base cartografica IGM server WMS Ministero dell'Ambiente



Legenda

 Frazione Castagnola

Beni paesaggistici (art.142 D.Lgs 42/04)

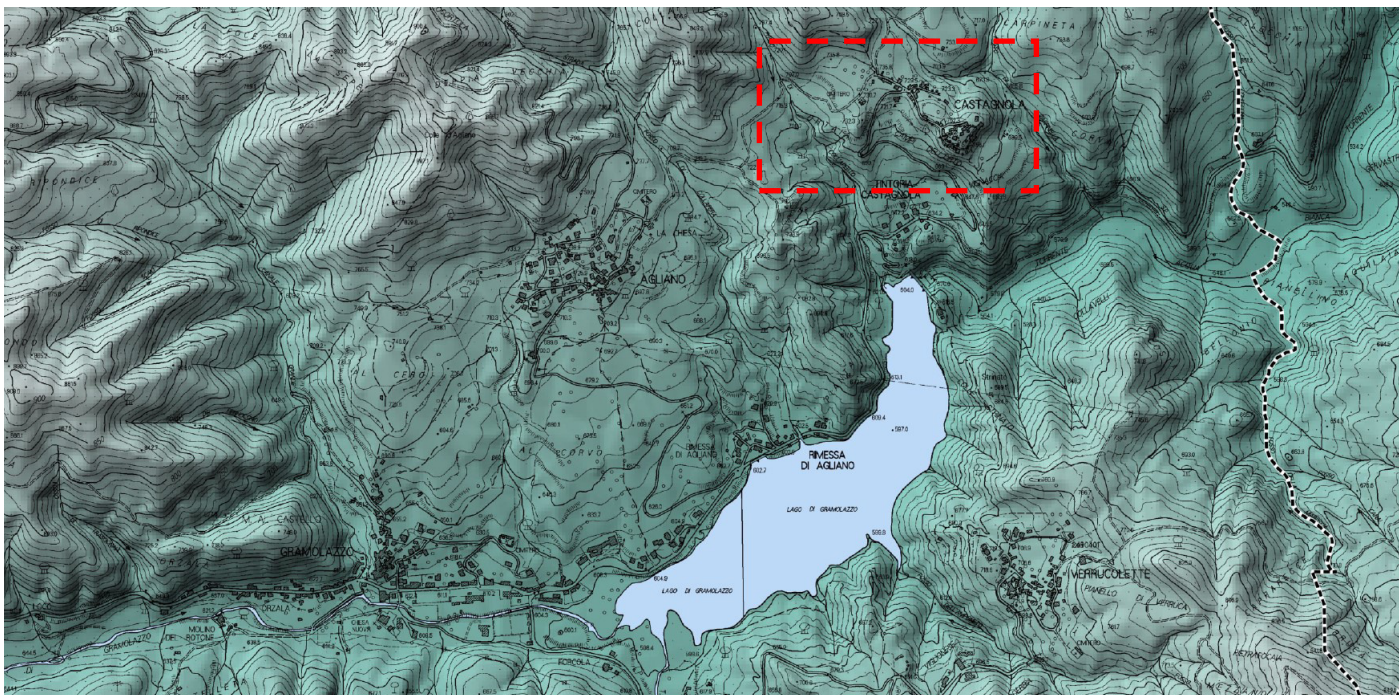
 g) boschi e foreste



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

QUADRO CONOSCITIVO

Tav. 2.3.3
Beni paesaggistici - aree art.142 D.Lgs 42/04 C
1:50.000



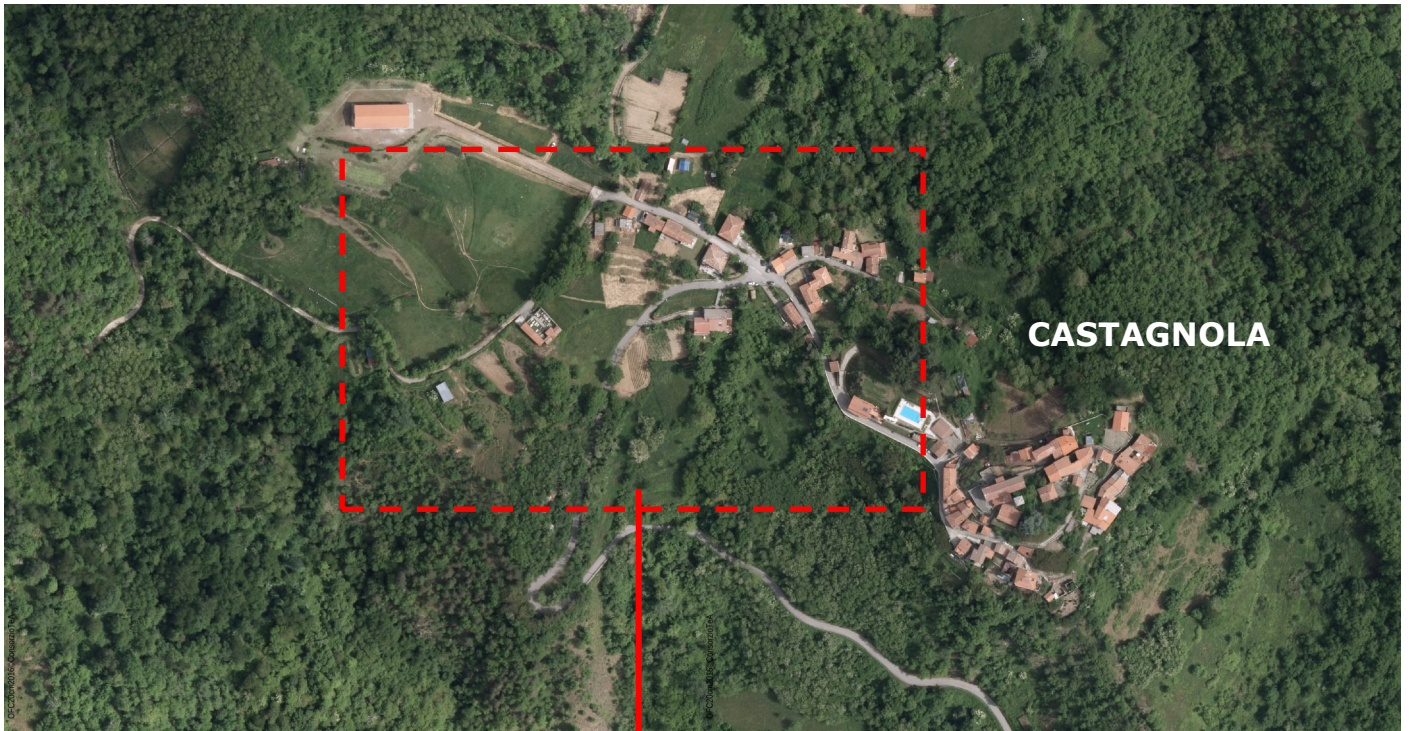
Estratto della Carta della morfologia del territorio, immagine fuori scala



Estratto ortofoto Geoscopio, immagine fuori scala



Ortofoto

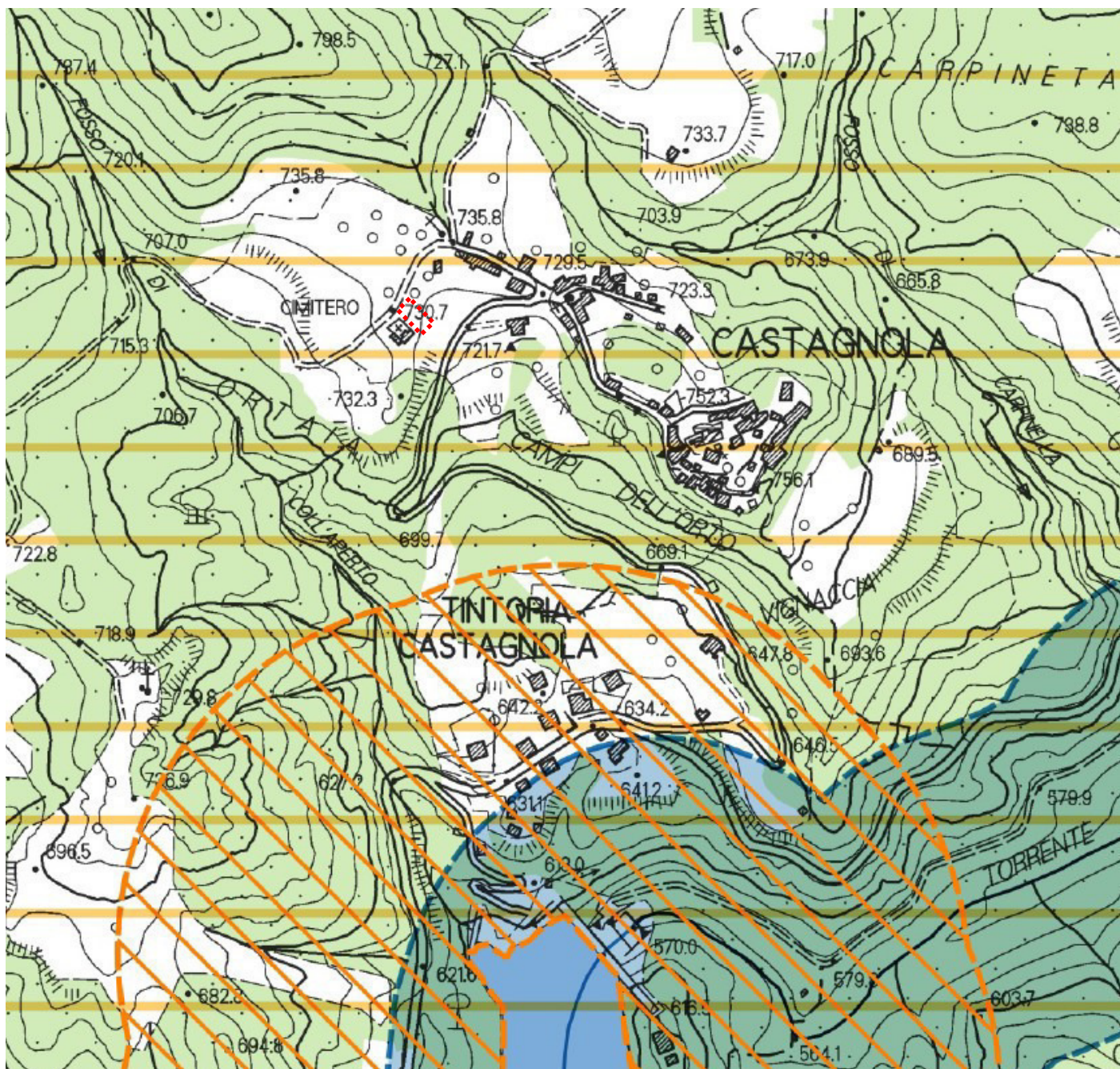


Estratto Ortofoto Geoscopio, immagine fuori scala



Estratto Ortofoto Geoscopio, immagine fuori scala





Estratto della Carta dei Beni paesaggistici, immagine fuori scala



Area oggetto della variante

Aree tutelate per la legge (D.Lgs. 42/04, art. 142 comma 1 e art. 143 comma 1 lett. c)



b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;



c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;



d) le montagne per la parte eccedente i 1200 m slm;



e) i circhi glaciali;

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

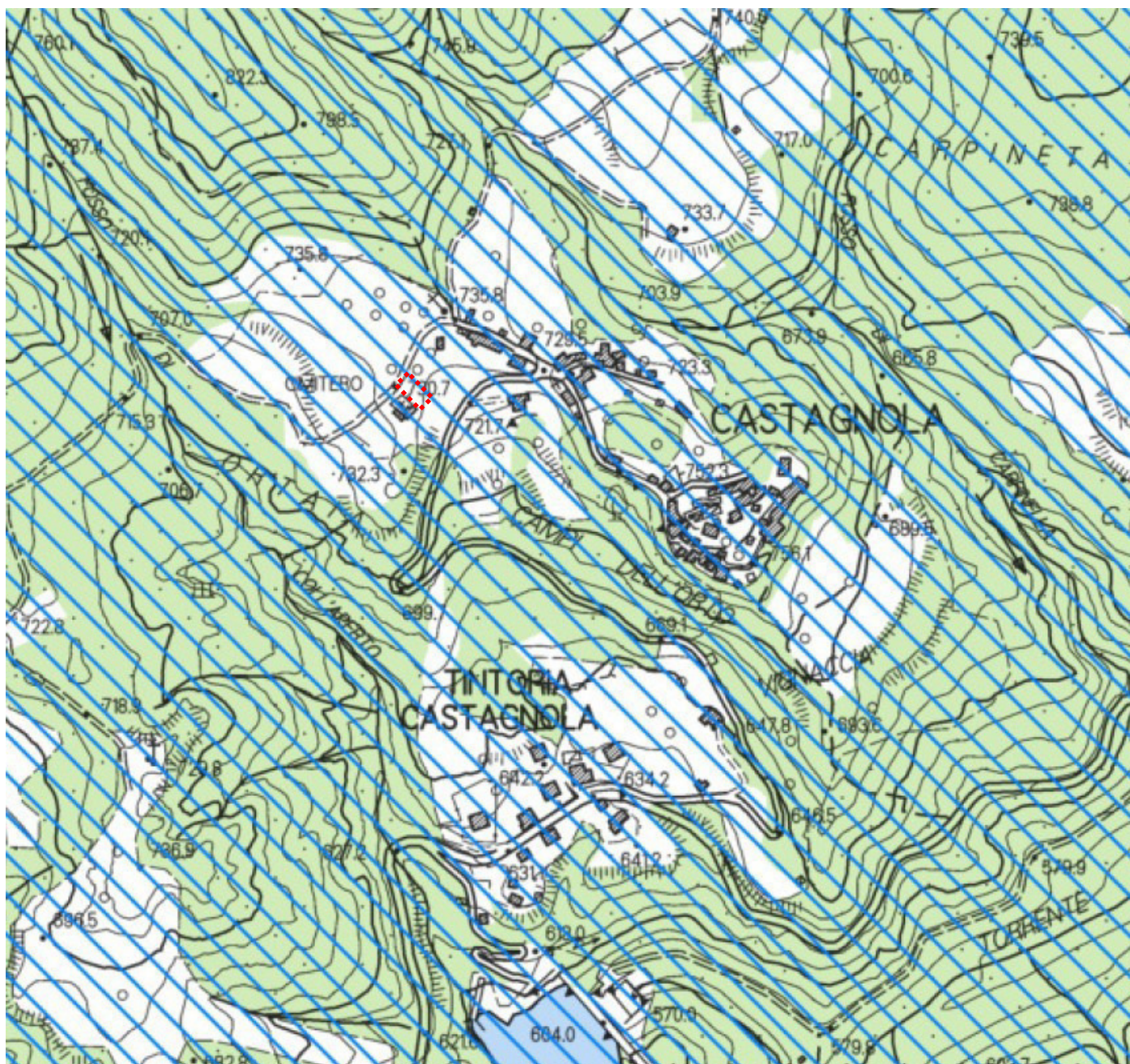


g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227;



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca


QUADRO CONOSCITIVO DETTAGLIO **Tav. 3.2**
Beni paesaggistici - aree art.142 D.Lgs.42/04
Fuori scala




Estratto della Carta del vincolo paesaggistico, immagine fuori scala

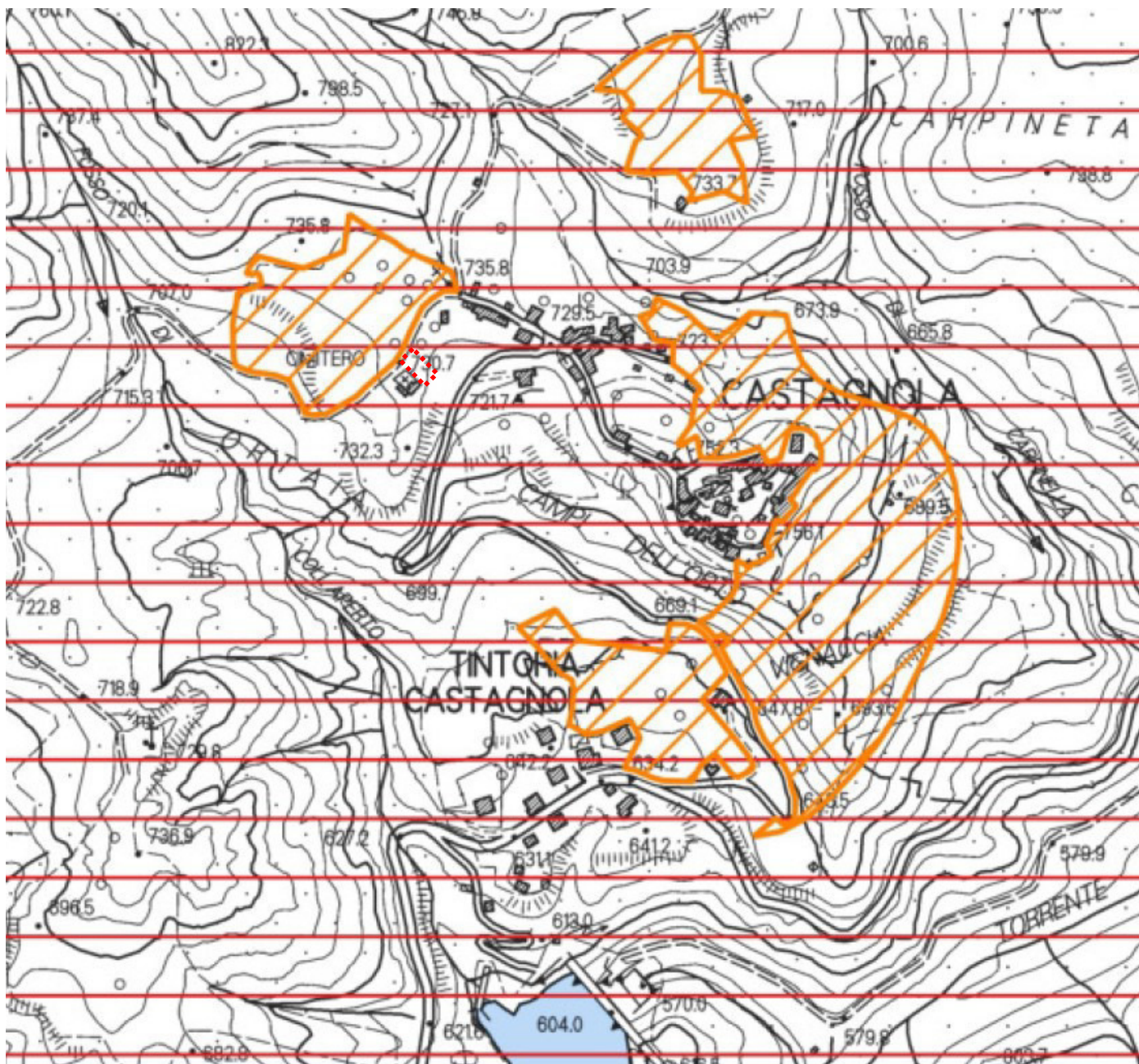
 Area oggetto della variante

Vincolo idrogeologico e forestale

 Vincolo idrogeologico
(art. 38, L.R. 39/00; R.D.L. 3267/23)

 Vincoli sui territori coperti da boschi
- vincolo idrogeologico (art. 37, L.R. 39/00)
- vincolo paesaggistico (art. 142, lett. g), D.Lgs. 42/04)





Estratto della Carta delle aree non idonee all'installazione del fotovoltaico a terra, immagine fuori scala



Area oggetto della variante

Perimetrazione aree art. 7 L.R. 11/2011



Zone all'interno di coni visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata



Aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale



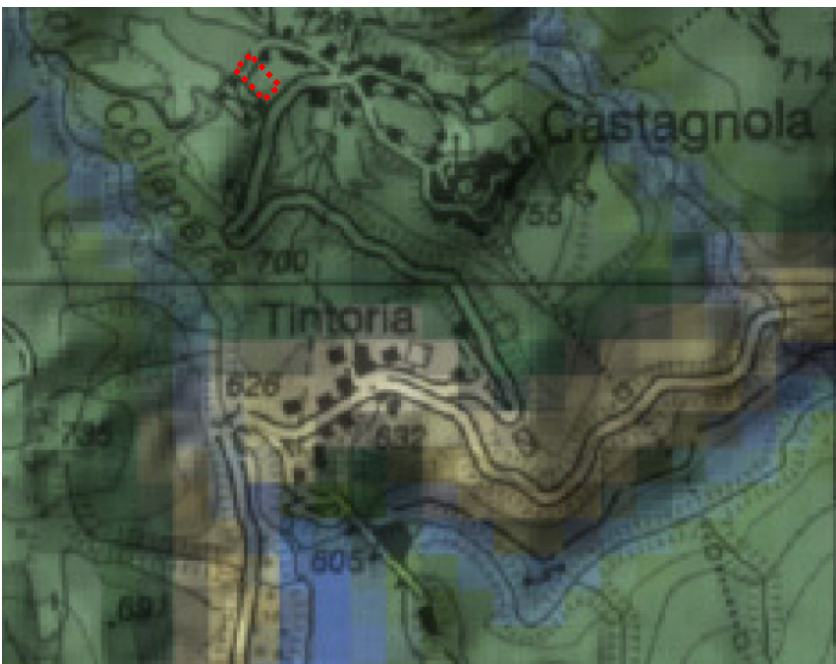
Aree a denominazione di origine protetta (DOP) e aree a indicazione geografica protetta (IGP)



Carta della intervisibilità teorica assoluta




Estratto della Carta della intervisibilità teorica assoluta del PIT-PPR, immagine fuori scala



Ingrandimento dell'area di Castagnola, immagine fuori scala

Intervisibilità teorica assoluta (PIT-PPR)

classe	indicatore linguistico di valutazione
	classe 1 ruolo molto basso
	classe 2 ruolo basso
	classe 3 ruolo medio
	classe 4 ruolo alto
	classe 5 ruolo molto alto

 Area oggetto della variante

 classe 1 ruolo molto basso

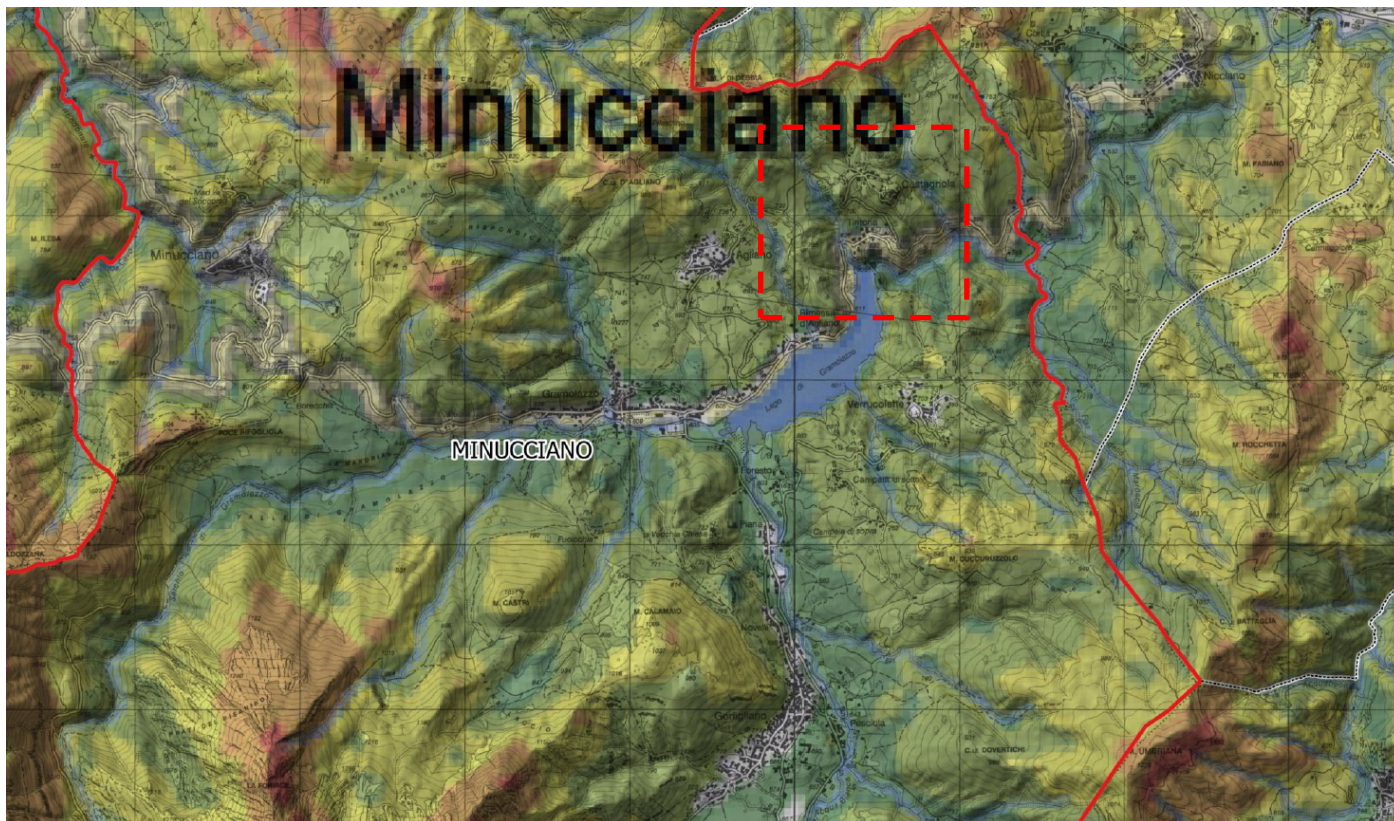


Comune di Minucciano
Provincia di Lucca

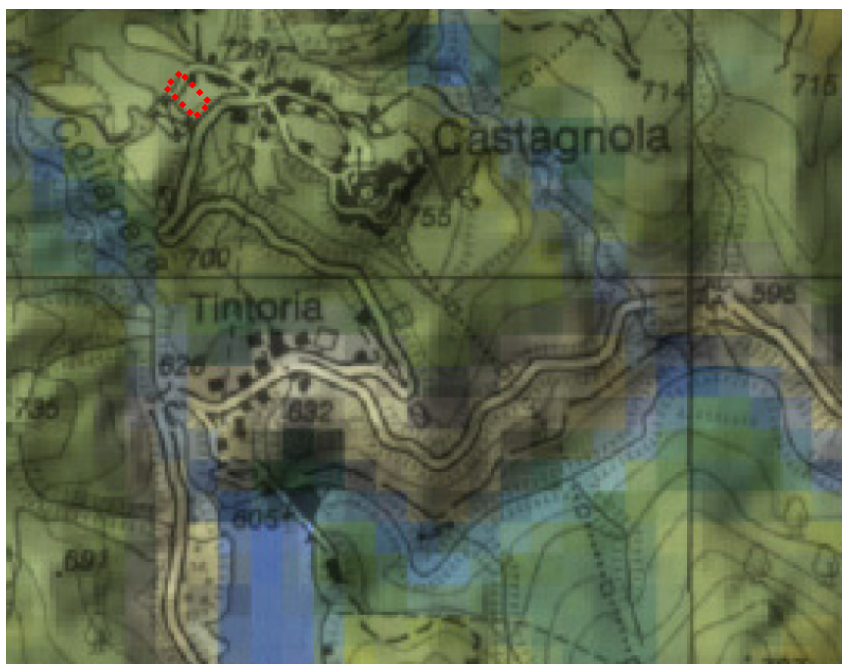
QUADRO CONOSCITIVO DETTAGLIO
Carta della intervisibilità assoluta PIT
Fuori scala

Tav. 3.5

Carta della intervisibilità ponderata dalle reti di fruizione paesaggistica



Estratto della Carta della intervisibilità ponderata dalle reti di fruizione paesaggistica del PIT-PPR, immagine fuori scala



Ingrandimento dell'area di Castagnola, immagine fuori scala

Intervisibilità ponderata delle reti di fruizione paesaggistica (PIT-PPR)

classe	indicatore linguistico di valutazione
	classe 1 ruolo molto basso
	classe 2 ruolo basso
	classe 3 ruolo medio
	classe 4 ruolo alto
	classe 5 ruolo molto alto

 Area oggetto della variante

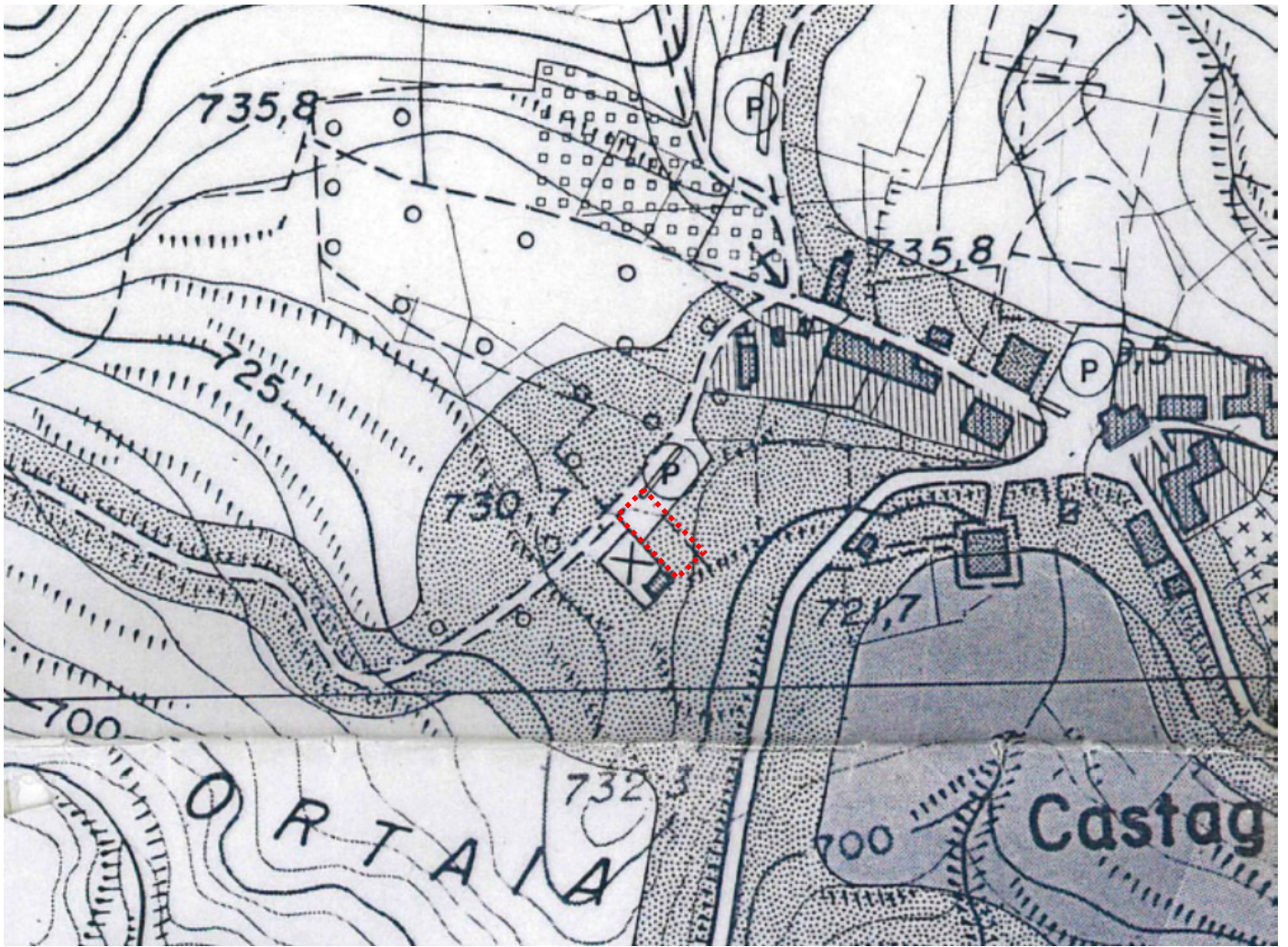
 classe 2 ruolo basso



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca


QUADRO CONOSCITIVO DETTAGLIO
Carta della intervisibilità ponderata PIT
Fuori scala

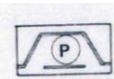
Tav. 3.6



Estratto dalla tavola grafica del Programma di Fabbricazione, immagine fuori scala approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 6590 del 04.07.1994

 Area oggetto della variante

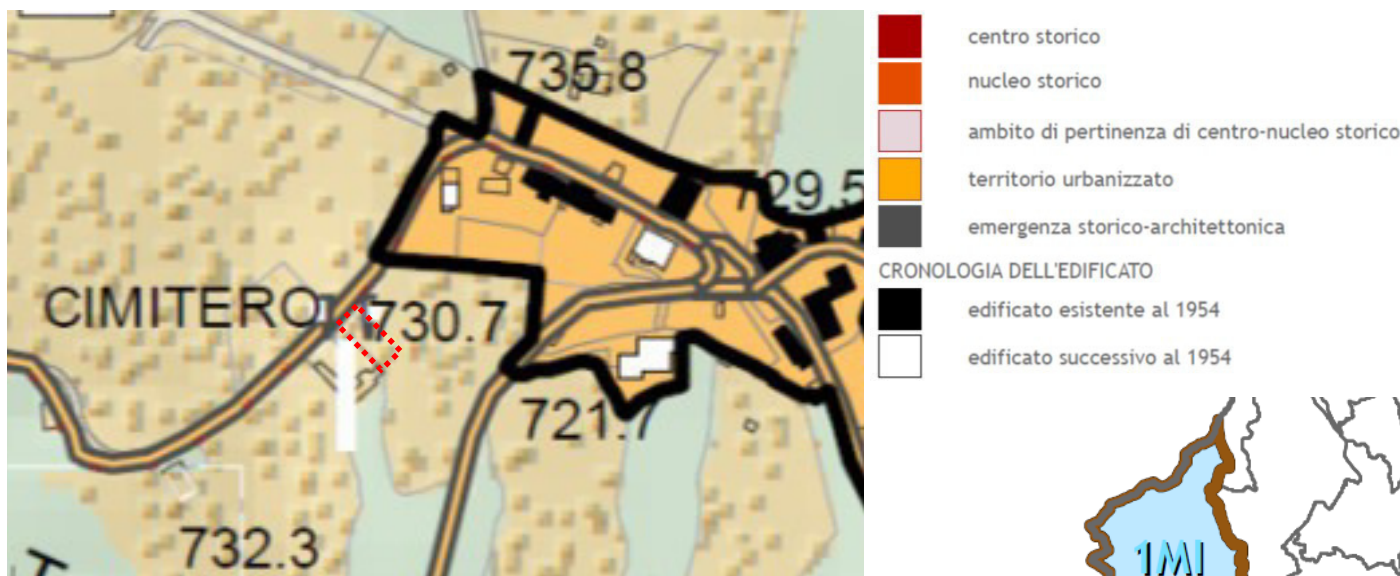
 H₂ ZONE DI RISPETTO VIARIO, CIMITERIALE, FLUVIALE E LACUSTRE

 AREE DI PARCHEGGIO





Estratto della tavola grafica P04b - Strategie comunali , immagine fuori scala



Ingrandimento dell'area del cimitero di Castagnola , immagine fuori scala



Area oggetto della variante

MORFOTIPI RURALI DEL PIT-PPR



morfotipo dei campi chiusi a seminativo e a prato di collina e di montagna



Comune di Minucciano
Provincia di Lucca




QUADRO CONOSCITIVO DETTAGLIO
Piano strutturale intercomunale
Fuori scala

Tav. 3.8

STATO ATTUALE






Legenda

-  Perimetro area oggetto di variante urbanistica
-  H1 - zone di rispetto viario, cimiteriale, fluviale e lacustre
-  P - aree di parcheggio

STATO DI PROGETTO



Legenda

-  Perimetro area oggetto di variante urbanistica
-  Acc - ampliamento del cimitero di Castagnola
-  P - area di parcheggio

Carta del vincolo cimiteriale

Legenda

Ampliamento cimitero

Vincolo cimiteriale
art. 338 R.D.1265/34 e smi
e art. 28 L.166/02

Zona di rispetto 50 m (attuale)

Zona di rispetto 200 m (attuale)

Ampliamento della Zona di rispetto 50 m

Ampliamento della Zona di rispetto 200 m

